

Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventory fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da pali da bellezza speziala e d'impurtanza naziunala

Kanton(e) Canton(s) Cantone(i) Chantun(s)	TI	Objekt Objet Oggetto Object	326
Gemeinde(n) Commune(s) Comune(i) Vischnanca(s)	Cadenazzo, Isonne, Monteceneri		
Lokalität Localité Località Localitad	Monti di Medeglia		
Koordinaten Coordonnées Coordinate Coordinatas	2'717'540 / 1'109'710		
Höhe ü. M. Altitude Altitudine Autezza sur mar	1045 m		
Fläche Surface Superficie Surfatscha	157.33 ha		

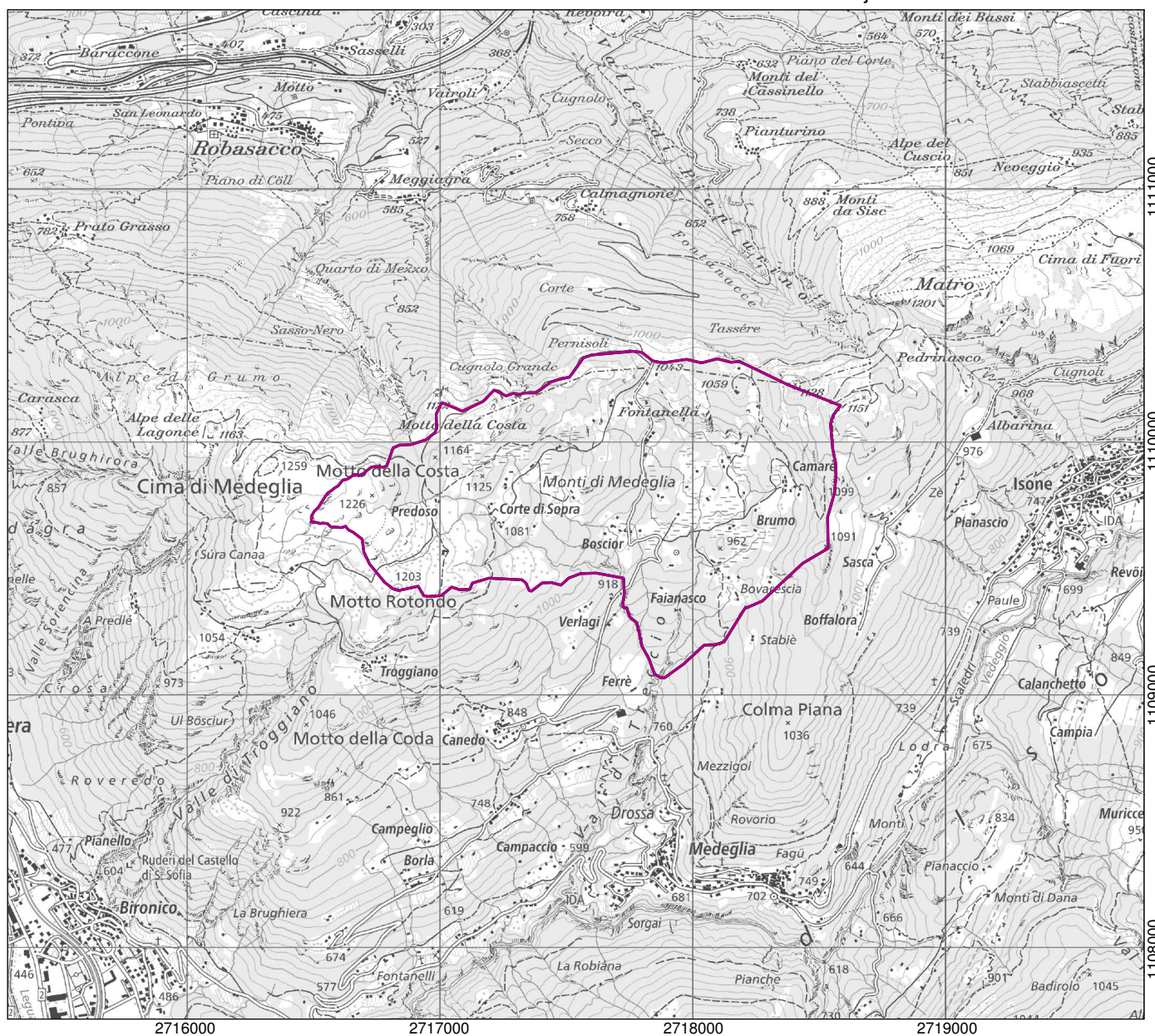
Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da pali da bellezza speziala e d'impurtanza nazionala

Lokalität
 Localité
 Località
 Localidad

Monti di Medeglia

Objekt
 Objet
 Oggetto
 Object

326



1:25'000

- Objekt / Objet / Oggetto / Object
- Weitere Objekte / Autres objets / Altri Oggetti / Auters objects

Ausschnitt aus der LK 1:25'000
 Fragment de la CN 1:25'000
 Frammento della CN 1:25'000
 Part da la CTN 1:25'000

ZP 326 Monti di Medeglia

La zona palustre dei Monti di Medeglia è la più intatta del Ticino meridionale. Le torbiere basse (paludi a piccole carici e prati di molinia) di questo complesso umido sono di grande valore: in parte vengono ancora sfruttate come prati a strame. Si sono formate nelle numerose depressioni tra le colline rocciose, in due circhi giustapposti. La zona palustre presenta una grande diversità biologica: le torbiere basse assieme ai boschi umidi di betulla, le lande con arbusti nani, i prati secchi, le steppe rocciose e le sorgenti compongono un mosaico di ambienti variato. Diversi ruscelli dal corso naturale attraversano i prati, i boschi, le paludi e i boschetti di betulla; alcune piccole depressioni tra le rocce nascondono pozze o piccoli stagni. I contrasti netti e l'alternanza in un'area ristretta di paludi e boschi umidi da una parte, di vegetazione arida sui versanti e sulle rocce dall'altra, creano un paesaggio particolarmente attraente.

Nella parte superiore di una piccola valle svasata, due circhi arrotondati e interdigitati, attornati da una corona di colline, delimitano la zona palustre come unità paesaggistica. Il paesaggio di questa zona è stato modellato dal ghiacciaio del Ticino e gli elementi di origine glaciale sono abbondanti e strettamente connessi alla formazione delle paludi. Le caratteristiche colline rocciose arrotondate e le rocce montonate si alternano a depressioni paludose dove i ruscelli scorrono formando meandri.

Il modello di sfruttamento tradizionale, con prati a strame e pascoli estensivi, è ben conservato. Le foreste e i boschetti di betulla presentano la forma tipica a ceduo, risultato di un metodo di raccolta selettivo per ricavare legna da ardere. La maggior parte degli edifici agricoli sono stati trasformati in residenze secondarie, senza tuttavia sconvolgere la struttura paesaggistica tradizionale. I muri a secco, le vecchie mulattiere, i boschetti e un piccolo oratorio contribuiscono a valorizzare il paesaggio e ne sottolineano la componente culturale.